
CAPITOLO XIV.

Scoperte marittime di nuove terre nel XV secolo. — Stadjo raggiunto dalle scienze matematiche. — Precursori di Colombo e di Gama. — Scoperta dell'Indie nuove e novella via alle Indie orientali. — Sguardo al navilio del secolo XV e dei primi anni del XVI. — Galeoni, galee, galeazze. — Costumanze, codici, viveri, stipendi. — L'Amiragliato. — Servizio di bordo. — Costo del materiale.

FONTI ED AUTORITY:

G. Libri, *Histoires des mathématiques*. — Humboldt, *Op. cit.* — E. D'Albertis, *Op. cit.* — Fern. Colombo, *Vida del Almirante*. — Pantera Pantera, *Armata navale*. — Bartolomeo Crescenzo, *La nautica mediterranea*. — Roberto Dudleo, Duca di Nortumbria, *L'arcano del mare*. — Cotterrill and Little, *Ships and sailors*. — Fox Bourne, *English seamen under the Tudors*. — Cibrario, *Economia politica del medioevo*.

Se il secolo XV commise l'errore politico di lasciar aperto una seconda volta l'adito in Europa all'islamismo e con esso ai mali che gli sono inerenti, esso dischiuse all'energia de' popoli occidentali campo vastissimo di lavoro; poichè sullo scorcio del secolo s'iniziarono la conquista di un mondo novello e quella de' mercati opimi delle valli dell'Indo e del Gange.

Prendasi un planisfero; vi si tracci il meridiano dell'Islanda come ascissa, ed il parallelo di Ceylan come ordinata. Poi si tracci il meridiano di Ceylan ed il parallelo dell'Islanda. Il rettangolo circoscritto in queste linee immaginarie, ecco la parte di mondo che gli Europei conoscevano — e non intieramente, nè con sufficiente approssimazione verso i lembi — nel 1450. Del globo intero dessa